

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. 17 dicembre 2016



PREVIDENZA PROFESSIONISTI

Italia Oggi 17/12/16 P. 34 Investimenti regolamentati per 16 Casse Simona D'Alessio 1

Investimenti regolamentati per 16 Casse

Investimenti regolamentati per 16 Casse di previdenza dei professionisti, che hanno (in tempi più o meno recenti) approvato norme per assicurare «la tracciabilità» delle decisioni riguardo alle operazioni finanziarie, nonché per «garantire la trasparenza dei comportamenti tenuti» in questa area. E, degli altri 4 Enti che non si sono dotati di una disciplina «ad hoc» sulla gestione patrimoniale, ve ne sono 2 che hanno «già predisposto un documento sulla politica di investimento non ancora formalizzato» dagli organismi competenti, e un altro che ha fatto sapere che «avrebbe provveduto, entro il corrente anno», alla predisposizione di un testo. A metterlo nero su bianco è la Covip (la Commissione di vigilanza sui fondi pensione) nella sua ultima relazione sugli investimenti degli istituti pensionistici costituitisi grazie ai decreti legislativi 509/1994 e 103/1996, che verrà illustrata ufficialmente il prossimo mercoledì, a Roma.

Nel documento si evidenzia come vi siano degli assetti «variamente articolati» sotto il profilo della «governance» delle Casse, in virtù delle differenti dimensioni delle attività detenute, nonché della «complessità della politica di investimento perseguita»; tutte, però, si legge, dispongono di una struttura interna dedicata proprio all'amministrazione dei beni, così come ognuna di esse ha fatto ricorso ad uno, o più «advisor» come supporto per le azioni intraprese.

La Covip, inoltre, traccia un quadro sulla consistenza delle risorse di cui dispongono gli Enti previdenziali privati: al 31 dicembre 2015, le attività complessive «am-

montano, a valori di mercato, a 75,5 miliardi di euro, in aumento di 3,6 miliardi rispetto al 2014 (pari al 5%) e di 9,8 miliardi al confronto con il 2013 (15%); entrando nel dettaglio, nel triennio 2013-2015 il denaro impiegato in titoli di stato è salito da 12,9 a 14,2 miliardi, quello in titoli di capitale da 4,1 a 8,2 miliardi, mentre i fondi immessi negli Oicr (gli Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati hanno subito un progresso da 8,3 a 11,9 miliardi, quelli in Oicr non armonizzati da 10,4 a 14,4 miliardi. L'ammontare collocato direttamente in immobili si è, invece ridotto, da 17,6 a 6,7 miliardi (a conferma di quanto messo in luce dall'Adepp, l'Associazione che raggruppa gli Enti, nel suo primo rapporto sugli investimenti del settore, che ha rimarcato la progressiva dismissione di questa fetta di beni, si veda anche *ItaliaOggi* del 24/11/2016).

Simona D'Alessio

